

UN RAGAZZO DI CALABRIA
di
LUIGI COMENCINI
CORRERE SCALZI, CORRERE CON IL CUORE
IL FILM RICORDA LA VITTORIA DI FRANCESCO PANETTA, CALABRESE DI SIDERNO,
CHE NEL 1987 VINSE L'ORO AI MONDIALI DI ROMA.

Regia: Luigi Comencini. Sceneggiatura: Luigi Comencini, Ugo Pirro, Francesca Comencini. Fotografia: Franco Di Giacomo. Montaggio: Nino Baragli. Musiche: Antonio Vivaldi, Fiorenzo Carpi

Cast artistico: Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono, Thérèse Liotard, Jacques Peyrac, Santo Polimeno, Giada Desideri, Enzo Ruoti, Jean Masrevery, Lucien Brucho.

Commedia, durata 106 min. - Italia 1987 – Produzione RAI 1, U.I.P., Felice Lucisano.

IL FILM

In un paesino della Calabria, un ragazzo tredicenne, Mimì, ha la passione della corsa. Il padre lo ostacola, perché vorrebbe che lui studiasse, mentre la madre lo aiuta di nascosto. Un giorno si reca da don Peppino, capo del paese, per indurlo a persuadere il padre a lasciarlo correre. Allenato da Felice, un vecchio autista zoppo che crede in lui, Mimì diventa un campione e vincerà la maratona a Roma.

Un ragazzo di Calabria è un apologo sulla necessità dei sogni e sugli sforzi che occorre affrontare per realizzarli. Mimì corre per raggiungere un sogno. Alla base della sua passione c'è il desiderio di libertà, la voglia di evadere da un mondo soffocante, la voglia di emergere e di mettere a prova le sue capacità. In questa corsa verso il sogno, entra in rapporto con due adulti: Nicola il padre un oppositore, l'ostacolo al sogno; Felice il padre putativo, il vero aiutante. Felice è la figura del diverso: è zoppo, non può correre, viene dal Nord, è anche emarginato dagli abitanti del paese. Da zoppo, da uomo che non può correre, incita Mimì alla corsa, alla pratica agonistica. Con i suoi racconti si passa dai sogni alla vita reale. Mimì lo segue, ci crede e continua il suo percorso fino ad arrivare al suo grande e inaspettato risultato. Il film va visto anche nel contesto storico, sociale e culturale in cui è stato realizzato: l'Italia dei primi anni '60. In tanti stavano vivendo un periodo di miglioramento a vari livelli. Sogni da realizzare. Una speranza di giorni migliori. Luigi Comencini si fa interprete in questo film sia dei sogni, sia del futuro migliore. E lo fa in modo metaforico con un racconto di sport, di impegno, di un successo sperato e infine di un successo realizzato. Film sullo sport, su situazioni dove lo sport realizza in vari modi la vita delle persone. Lo sport è una attività fisica che implica movimento e competizione, migliora la salute delle persone, sviluppa abilità motorie e sociali, raggiunge obiettivi personali e collettivi. Lo sport è vita.

Legnano, 25 settembre 2025

Scheda a cura di *Flavio Giranzani*

Cineforum Marco Pensotti Bruni – Rassegna Cinematografica - ATTIVAMENTE -

Con il contributo di

www.cineforumpensottilegnano.it

Nell'ambito di:

